

BSB

1880

G. F. Händel's Werke.

Lieferung LXXX.

O p e r n

Band XXVI.

E z i o.

Ausgabe der Deutschen Händelgesellschaft.

Leipzig,

Stich und Druck der Gesellschaft.

1880.

197/5

236

Georg Friedrich Handels
Werke.

Ausgabe der Deutschen Handelsgesellschaft.

Leipzig,

Verlag und Druck der Gesellschaft.

Gzio

Opera

di

G. J. B. Händel.

0178

[Faint, illegible text scattered across the page]

E Z I O

Opera in tre Atti.

PERSONAGGI.

VALENTINIANO III, Imperatore, amante di Fulvia.	Alto.
FULVIA, figlia di Massimo, Patrizio Romano, amante, e promessa sposa d'Ezio.	Soprano.
EZIO, generale dell'armi Cesaree, amante di Fulvia.	Contr'alto.
ONORIA, sorella di Valentiniano, amante occulta d'Ezio.	Alto.
MASSIMO, Patrizio Romano, padre di Fulvia, confidente, e nemico occulto di Valentiniano.	Tenore.
VARO, prefetto de' Pretoriani, amico d'Ezio.	Basso.

La Scena è in Roma.

Vorwort.

Die Oper EZIO wurde am 15. Januar 1732 im Londoner Haymarket-Theater zuerst aufgeführt und ohne Zweifel in den unmittelbar vorauf gehenden Wochen oder Monaten geschrieben.

In dem Autograph fehlt der letzte Bogen, mit welchem auch das Datum der Beendigung der Composition verloren gegangen sein wird. Die beiden ersten Acte sind diesmal von Händel ausnahmsweise nicht datirt.

Der Text ist von *Metastasio*, wurde hier aber im Recitativ erheblich gekürzt und vielfach geändert.

Preface.

The opera EZIO was first produced at the Haymarket Theatre on Jan. 15. 1732, and doubtless written in the immediately preceding weeks or months.

The last sheet of the autograph is wanting, whereby the date of the completion of the composition is lost. The first two acts are in this instance exceptionally not dated by Handel.

The words are by Metastasio, but considerably abridged in the Recitatives and much altered.

LEIPZIG, April 15. 1880.

INDICE.

	Pag.
<i>OVERTURE</i>	1
<i>Atto Primo.</i>	
<i>LA MARCHE</i>	4
VALENTINIANO. <i>Aria.</i> Se tu la reggi al volo.....	6
EZIO. „ Pena a serbarmi, oh cara.....	11
FULVIA. „ Caro padre, a me non dei mammentar che padre sei.....	13
MASSIMO. „ Il nocchier, che si figura ogniscoglio.....	16
ONORIA. „ Quanto mai felice siete, innocenti pastorelle.....	18
VARO. „ Se un bell'ardire può innamorarti.....	23
MASSIMO. „ Se povero il ruscello mormora lento, e basso.....	25
VALENTINIANO. „ Sò chi t'accese: basta per ora.....	31
EZIO. „ Se fedele mi brama il regnante.....	34
FULVIA. „ Finchè un zeffiro soave.....	38
<i>Atto Secondo.</i>	
MASSIMO. <i>Recit.</i> Qual silenzio è mai questo!.....	44
VALENTINIANO. <i>Aria.</i> Vi fida lo sposo, vi fida il regnante.....	47
MASSIMO. „ Và, dal furor portata.....	50
FULVIA. <i>Recit.</i> Che fo? dove mi volgo?.....	52
EZIO. <i>Aria.</i> Recagli quell'acciaro.....	54
FULVIA. „ Quel finger affetto allor che non s'ama.....	56
VARO. <i>Recit.</i> Folle è colui, che al tuo favor si fida.....	60
„ <i>Aria.</i> Nasce al bosco in rozza cuna.....	61
ONORIA. „ Finchè per te mi palpita timido.....	66
FULVIA. „ La mia costanza non si sgomenta.....	70
EZIO. „ Ecco alle mie catene, ecco a morir m'invio.....	75
<i>Atto Terzo.</i>	
(<i>SINFONIA</i>).....	78
EZIO. <i>Aria.</i> Guarda pria se in questa fronte.....	80
ONORIA. „ Peni tu per un ingrata.....	85
EZIO. „ Se la mia vita dono è d'Augusto.....	89
VALENTINIANO. „ Per tutto il timore perigli m'addita.....	97
MASSIMO. „ Tergi l'ingiuste lagrime.....	100
FULVIA. <i>Recit.</i> Misera, dove son! L'aure del Tebro.....	102
„ <i>Aria.</i> Ah! non son io che parlo, è il barbaro dolore.....	103
VARO. „ Già risonar d'intorno al campidoglio io sento.....	107
EZIO. „ a. Stringo al fine il mio contento.....	114
FULVIA. „ b. Sulle sponde di cocito.....	—
ONORIA. „ c. Cangia sorte di repente.....	—
VARO. „ d. Un gran cor non dà ricetta.....	115
„ <i>Coro.</i> E' più bella quella fede.....	—



OUVERTURE.

Oboe I. II.

Violino I.

Violino II.

Viola.

Tutti Bassi.

6 4
2

6 6 7 6 5 6 6

6 7 4

Allegro.

First system of musical notation, featuring five staves (two treble clefs, one alto clef, and two bass clefs) in a 3/4 time signature with a key signature of two flats. The music consists of rhythmic patterns and melodic lines.

Second system of musical notation, continuing the five-staff arrangement. It includes various rhythmic figures and melodic developments.

6 7 4 6 4 6

Third system of musical notation, featuring the same five-staff layout. The music continues with complex rhythmic and melodic patterns.

Bassons soll.

4 3 7 6 # 6 6 7 7 6

Fourth system of musical notation, concluding the page with five staves. It features dynamic markings and specific performance instructions.

Tutti.

Bassons.

Tutti.

6 8 4 # 4 6 6 6 7 7 6 6 5 4

6 6 6^a 6 # 6 6 6 7 6 7 6 7

Bassons. Tutti. Bassons.

This system contains the first four staves of music. The top staff features a melodic line with several long notes and slurs. The second and third staves provide harmonic support with rhythmic patterns. The bottom staff is the bass line, marked with 'Bassons.' and 'Tutti.' at various points. Below the staves, a series of numbers (6, 6, 6^a, 6, #, 6, 6, 6, 7, 6, 7, 6, 7) indicates fingerings for the bass line.

5 1 6 7 3 6 6

Tutti.

This system contains the next four staves of music. The top staff continues the melodic development. The second and third staves show more complex rhythmic textures. The bottom staff is marked with 'Tutti.' and includes the numbers 5, 1, 6, 7, 3, 6, 6 below it.

6 6

This system contains the next four staves of music. The top staff continues the melodic line. The second and third staves maintain the harmonic texture. The bottom staff is marked with the number 6 below it.

6 7 4 6 6

1. 2.

This system contains the final four staves of music on the page. The top staff concludes the melodic phrase. The second and third staves provide harmonic support. The bottom staff is marked with the numbers 6, 7, 4, 6, 6 below it. The system ends with a first and second ending bracket.

ATTO PRIMO

SCENA I.

Parte del foro Romano con trono Imperiale da un lato. Vista di Roma illuminata in tempo di notte con archi trionfali, ed altri apparati festivi apprestati per celebrare le feste decennali, e per onorare il ritorno di Ezio (vincitore d'Attila), che si vede avanzare preceduto da istromenti bellici, schiavi, ed insegne de' vinti, e seguito da' soldati vincitori.

VALENTINIANO sopra il trono, MASSIMO, VARO con Pretoriani. EZIO, e popolo.

LA MARCHE.

Corno I. II.
Violino I.
Oboe I.
Violino II.
Oboe II.
Viola.
Bassi.

Ezio.

Si-gnor, vin-cem-mo. At-ti-la fu-gi-ti-vo la-sciò cam-po al-la stra-ge; il san-gue cor-se in

tor-bi-di torren-ti, e frài ti-mo-ri, e l'i-re er-ra-va no-in-di-stin-ti i for-ti, i vi-li, i vinci-

-to-ri, ei vin-ti. Seu-na pro-va ne vuoi, mi-ra le vin-te schiere, ec-co l'ar-mi, l'in-se-gne, e le ban-

Valentiniano.

-die-re. E-zio, tu non tri-on-fi d'At-ti-la sol; hai del mio cor l'im-pe-ro. Frà que-ste braccia in-tan-to

(scende dal trono e l'abbraccio.)

prendi d'a-mo-re un pe-gno; che tra gli ac-qui-sti mie-i il più no-bi-le ac-qui-sto, E-zio, tu sei.

Andante.

Violino I.
Oboe I.

Violino II.
Oboe II.

Viola.

VALENTINIANO.

Bassi.

Viol. senza Ob.

Se tu la reg-gi al vo-lo, su la Tar-pea pen-di-ce l'a-qui-la vin-ci-

-tri-ce sem-pre tornar ve-drò, tor-nar ve-drò, l'a-qui-la vin-ci-

-tri-ce sem-pre tor-nar ve-drò, tor-nar ve-drò;

Tutti. *f* Tutti. *f*

Viol.(s.Ob.)

se tu la reg-gi al vo-lo, su la Tar-pea pen-di-ce

la - qui - la vin - ci - tri - ce sem - pre tor - nar ve - drò,

sem - pre tor - nar,

Viol. (s. Ob.)

la - qui - la vin - ci - tri - ce sem - pre tor - nar ve - drò, se tu la reg - gi al

vo - lo, su la Tarpea pen - di - ce là - qui - la vin - ci - tri - ce sem - pre tor - nar ve -

Adagio.

Tutti.

- drò.

(Fine.)

Viol. (s. Ob.)

Bre - ve sa - rà per lei — tut - to il camin del so - le, e al - lo - -rai Regni

mie - i col Ciel di - vi - de rò,

di - vi - de.

- rò, di - vi - de rò, e al - lo - rai Regni mie - i col Ciel di - vi - de - rò.

Adagio

Da Capo.

(parte, scritto da Varo con pretoriani.)

SCENA II.

EZIO, MASSIMO, e poi FULVIA con paggi, ed alcuni schiavi.

Massimo (*s'abbracciano.*) Ezio

La - scia, ch'al sen - ti stringa. Io go - do, a - mi - co, nel ri - ve - der - ti. Oh De - i!

4
2

Massimo. Ezio (*rincontrandola.*)

Ful - via dov' è per con - so - lar quest' al - ma? Ec - co sen vien. Ca - ra! di te più de - gno tor - nail tuo

5

spo - so, e al vol - to tuo gran par - te de - ve de' suoi tro - fe - i: mà al dol - ce no - me e di spo - so, e d'a -

4

Fulvia.

-man-te ti veg-gio im-pal-li - dir? do-po la no-stra lon-ta - nanza cru-del co-sì m'ac co-gli? (Che pe-na!)

Ezio.

Fulvia.

So-no... io vengo... Si-gnor... Tanto ri-spetto, Fulvia, con me! cangia-sti a - mor? Son quella... mà senti...

Ezio.

Massimo.

ah! ge-ni-tor, per me fa-vel-la. Massi-mo, non ta-cer! Si vi-ve, a-mi-co, sot-to un gio-go cru-

-del: or che vin-ce-sti, Ce-sa-re a no-stro dan-no fia più in-giu-sto, più fie-ro, e più ti-

Ezio.

Massimo.

Ezio.

-ran-no. La ti-ran-ni-de su-a mi fù na-sco-sa. Che pre-tende? che vuol? Vuol la tua sposa. La sposa

(4) (3)

Fulvia.

Massimo.

mi-a! Mas-si-mo, Fulvia, e voi con-sen-ti-te a tra-dir-mi? Ahi-me! Qual ar-te, qual con-

-si-glio ad-o-prar con-troun ti-ran-no? con vit-to-rio-sa ma-no ven-di-car Ro-ma, ei tor-ti tuoi po-trai, 'sve-nar

Ezio.

Massimo (l'abbraccia di nuovo.)

Ce-sa-re... Oh De-i! che di-ci mai? ogn'al-travìa si ten-ti fuor che l'in-fe-del-ta-de. A-ni-ma grande! (finger con-

Fulvia

(Fulvia piange.)

Ezio.

-vien.) E-zio co-sì tran-qui-llo la sua Ful-via ab-ban-do-na ad al-tri in braccio? Il mer-to, e il nome

mi-o fa-ran-che Au-gu-sto, a-mor, tut-to si can-gi. Son vin-ci-tor; sai che ta-do-ro, e piangi?

Larghetto.



Violino I.

Violino II.

Viola.

Ezio.

Bassi.

Pen-sa a ser-bar-mi, oh ca - ra, i dol - ci af - fet - ti tuo - i; a - - mami, oh ca - ra, a -

pp

4 8 7 6 7 6 6 6 4 5 6 7 7 7 6

- mami, e lascia poi ogn' al - tra cu - ra a me, ca - ra! pen-sa a ser-bar-mi, oh ca - ra, i dol-ci af - fet - ti

pp

7 6 6 6 6 6 4 5

tuo - i, a - - ma-mi, e la - scia poi ogn' al - tra cu - ra a me, ogn' al - tra cu - ra a me.

Adagio.

Tu mi vuoi dir col pian - to, che

(Fine.) *p*

re - sti in ab - ban - do - no; nò, co - sì vil non so - no, e me - co in - gra - to tan - to - - nò, Ce - sa - re non

8

è, nò, nò, Ce - sa - re - - non è. Pen - sa a ser - bar - mi, oh ca - ra, i

8

Dal Segno.

(parte con seguito.)

SCENA III.
MASSIMO, e FULVIA.

Fulvia.

E' tem-po, oh ge - ni - to - re, che u - no sfo - go con - ce - da al mio ri - spetto. Tu pri - a d'E - zio all'af -

- fet - to pro - met - ti la mia de - stra; in - di m'im - po - ni il lu - sin - gar di Ce - sa - re l'a -

- mo - re, e m'as - si - cu - ri poi, che di lui non sa - rò; mà quando spe - ro stringer d'E - zio la

Massimo.

ma - no, ti sen - to dir, che lo spe - rar - lo è va - no. T'ac - che - ta, oh fi - glia! il ta - la - mo d'Au -

Fulvia.

- gu - sto non è il peggior de' ma - li. E sof - fri - rai, ch'abbia spo - sa la fi - glia chi del - la tua con -

Massimo.

- sor - te in - sul - tò l'o - ne - stà? il tuo no - re of - fe - se? De - gna par - te di me, vie - ni al mio

(l'abbraccia.)

se - no! conseruiam pur quell'o - dio il lu - stre, e cau - ti ri - cer - chiam la ven - det - ta, o - ra è vi - ci - na. Spo - sa al ti -

Fulvia.

- ran tu puoi sve - nar - lo, o al me - no a - gio puoi dar - mi a tra - passar - gli il se - no. Che sen - to, oh

De - i! son que - sti quei se - mi di vir - tù, che in me ver - sa - sti, da miei pri - mi va - gi - ti in - fi - ne ad

Massimo. Fulvia.

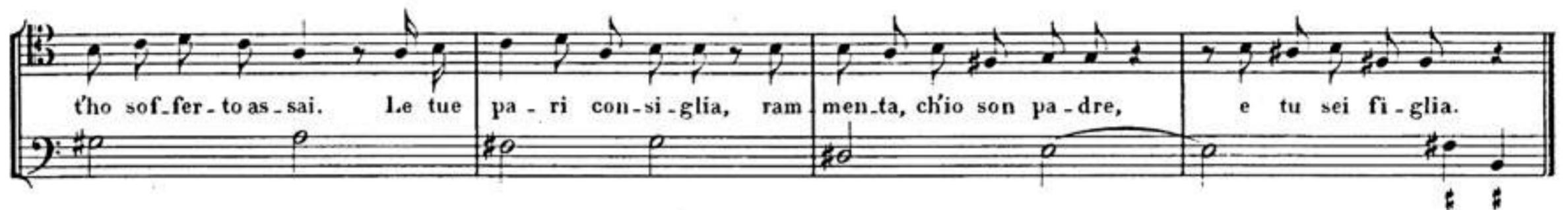


o - ra? m'ingan-ni ad-es - so, o m'inganna-sti al - lo - ra. Chiede di-ver-sa e - ta-de at-ti di-ver-si. Sì, mà un vil tra-di -

Massimo.



- mento?... ah! ca - ro pa-dre, pen-sa al la glo-ria tu - a, pen - sa che vai... Ta - ci, im-por-tu - na; io



t'ho sof-fer-to as-sai. Le tue pa - ri con-si-glia, ram-men.ta, ch'io son pa - dre, e tu sei fi - glia.

Larghetto.

Traversa I. II.

Violino I. II.

Viola.

FULVIA.

Bassi.



Ca - ro pa - dre, a me non

Trav. solo.



de - i ram-men - tar che pa - dre se - i: io lo sò; mà in que - sti ac - cen - ti non ri - tro - vo il ge - ni -



- tor, non ri - tro-vo, in que - sti ac - cen-ti non ri - tro-vo il ge - ni - tor. Tutti.

Violoncello solo, senza Cemb. e senza Bassi.

Ca - ro pa - dre, ca - ro pa - dre, a me non de - i ram - men - tar che pa - dre se - i: io lo sò; mà in que - sti ac -

Tutti.
pp

- cen - ti non ri - tro - vo il ge - ni - tor, in que - sti ac - cen - ti non ri - tro - vo il ge - ni - tor,

ca - - ro pa - dre! in que - sti ac - cen - ti non ri - tro - vo il ge - ni - tor.

Tutti.

Viol. I. con Traversa.
Viol. II.

Non son io che ti con - si - glia, è il ri -

-spet-to d'un re-gnante, è l'af-fet-to d'u-na fi-glia, è il ri-mor-so del tuo cor, è il ri-mor-so, è il ri-

Viol. I. e Trav. (I. II.)
Viol. II.
Dal Segno.
- mor - so del tuo cor.
Ca-ro
(parte.)

SCENA IV.
MASSIMO solo.

MASSIMO.

Un ol-traggia-to a-mo-re d'E-zio li sde-gni ad ir-ri-tar non ba-sta! la fi-glia mi con-

-tra-sta. Eh! di ri-guar-di tem-po non è; pria che nel Ciel l'Au-ro-ra sor-ga, Ce-sa-re

mo-ra. E-mi-lio il brac-cio mi pre-ste-rà. Se non rie-sce ap-pie-no il col-po

su-o, al so-spet-to-so Au-gu-sto fa-rò che sem-bri E-zio il fel-lon. Sù dun-que al-la ven-

-det-ta, all' o-pra; in gran pe-ri-glio pron-to e-se-guir sempr'è'l mi-glior con-si-glio.

Andante, e staccato.

Unisoni.

MASSIMO.

Bassi.

Viol. *p*
Il nocchier, che si figura ogni scoglio,

-gni tempesta, non si lagni, se poi resta un mendico pescator, non si

la - -gni, se poi resta un mendico pescator;

p
il nocchier, che si figura ogni scoglio -gni tempesta,

non si lagni, non si lagni o se poi resta un mendico pescator,

non si la - gni, se poi re - sta un men - di - co pe - sca - tor, non si

Adagio: *f*
la - gni, se poi re - sta un men - di - co pe - sca - tor.

p
Dar - si in brac - cio an - cor con - vie - ne qual - che
(Fine.)

vol - ta al la for - tu - na; che so - ven - te in ciò ch'av - vie - ne la for - tu - na ha par - te an - cor,

Adagio.
che so - ven - te in ciò ch'av - vie - ne la for - tu - na, la for - tu - na ha par - te an - cor.

f *S*
Il noc - *S*

Dal Segno.

SCENA V.

Camera Imperiali istoriate di pitture.

Onoria.

ONORIA, e VARO.

Varo.

Del vin-ci-tor ti chie-do, non del-le sue vit-to-rie. A me per do-na, sem-bran-ta-li ri-

Onoria.

-chie-ste d'a-mante più, che di so-vra-na. O Va-ro! al tuo fe-del ser-vir to-le-ro e scu-so di par-lar-mi co-

Varo.

-sì. La sol di-stanza, ch'è dal suo gra-do al mi-o, te-co do-vrebbe di-fender-mi ab-ba-stan-za. Ogn' u-no am-

-mi-ra d'E-zio il va-lor; Ro-ma l'a-do-ra; ogn' u-no ne par-la con ri-spetto, ingiu-sti-zia sa-ri-a ne-gar gli af-

Onoria.

-fet-to. (Ah! pur troppo l'a-do-ro!) e sal-tan-do il suo mer-to pres-so il ger-man-gé lo-so, uf-fi-cio gra-to all'a-

Varo.

-mi-co non ren-di. Chi sa?... po-treb-be un dì... Va-ro, m'in-ten-di. Più cau-to par-le-

-rò: mà se tu l'a-mi, mo-stra-ti, oh prin-ci-pes-sa, me-no in-ge-gno-sa in tormen-tar te stes-sa.

Traversa I. II.

Violino I. II.

Violette.

ONORIA.

Bassi.

Quanto mai fe - li - ce sie - te, in - no - cen - ti pa - sto - rel - le,

che in a - mor - non eo - no - sce - te - al - tra leg - ge che l'a - mor,

ch'in a - mor non co - no - sce - te al - tra leg - ge che l'a - mor;

quanto mai fe - li - ci sie - te,

in - no - cen - ti pa - sto - rel - le, che in a - mor non co - no - sce - te

al - tra leg - ge che l'a - mor,

— che in a - mor non co - - no - sce - - te al - - tra leg - - ge

che l'a - mor, al - tra leg - ge, non co - no sce . te, che la leg - ge dell' a mor!

Adagio.

f *p*

f

(Fine.)

An - cor io sa - rei fe - li - ce, se po - tes - si all' i - dol mi - o pa - le - sar, co - me a voi li - ce,

il de - sio di que - sto cor, se - po - tes - si all' i - dol mi - o

Adagio.
pa - le - sar il de - sio di que - sto cor.

Dal Segno.

SCENA VI.

VARO solo.

VARO.

Per.chè tan.to tor-men.to? se a spie.gar il suo duol gran.de è il con-ten.to?

Allegro.

Tutti.

Ob. senza Viol.

Ob. senza Viol.

Viola.

VARO.

Bassi.

Bassons soli.

Tutti.

Tutti.

Viol. (s. Ob.)

p

p

Se un bell' ar-di-re può in-na-mo-rar-ti,

Tutti.

per.chè ar-ros-si-re? per.chè sde-gnar-ti? di quello stra-le, che vi pia-

-gò? per.chè ar-ros-si-re? per.chè sde-gnar-ti? se un bel ar-di-re può in-na-mo-rar-ti,

per-chè ar-ro - si - re? per-chè sde-gnarti di quello stra - le, che vi pia-

-gò? di quel lo stra - le, che vi pia-gò?

Tutti.

Ob. s. Viol. *Tutti.*

Ob. s. Viol. *Tutti.*

Bassons. *Tutti.* (Fine)

Violini. *p*

Per-chè sof-fri-re si gran tor-men-to? se dà con-ten-to di-re al suo be-ne pro-vo gran pe-ne,

che far po-trò? se dà con-ten-to di-re al suo

Adagio.

be-ne pro-vo gran pe-ne, pro-vo gran pe-ne, che far po-trò, che far po-trò?

Da Capo.

(parte.)

SCENA VII.

VALENTINIANO, e MASSIMO, con seguito.

Valentiniano.

(una guardia parte.)

Massimo.

O.là? E-zio qui venga. Co-min.cia ad ad.lom.brarmi la gloria di co.stui. Ce.sare, in ve-ro un au.ra po-po-lar nutre l'orgoglio d'un vinci.tor. Chi im.para dee de'vassalli suoi benchè fe.de.li osserrar o.gni a.zion, se ben leggieri.

Larghetto.

Violino I.
Oboe I.

Violino II.
Oboe II.

Viola.

MASSIMO.

Bassi.

Viol. (s. Ob.)

pp

p

p

Se po-ve-ro il ru - scel.lo

Tutti.

mor. mo-ra len.to,e basso, un ra.mo-scel.lo, un sas-so qua-siar-re-star lo — fù, un ra.mo-

Viol. *pp* Tutti.

- scello, un sasso quasi ar-re - star,

Viol. *p* Tutti.

qua-si ar-re - star lo fã; se po-ve-ro il ru-

Viol. *p*

- scel-lo mor-mo-ra len-to, e bas-so, un ra-mo-scello, un sas - so

Tutti. Viol. *p*

quasi ar-re - star lo fã, un ra-mo-scel-lo, un sas-so qua-

Tutti.

si ar - re - star lo fà; se po - ve - ro il ru - scel - lo mor - mo - ra len - to, e

Tutti.

bas - so, un ra - mo - scello, un sas - so — qua - si ar - re - star lo fà, qua - si ar - re - star — lo

Adagio.

Allegro.

fà. Ma se al - le sponde poi

(Fine.)

gon - fio d'umor so - vrasta, ar - gi - ne oppor non ba - sta, e co' ri - pa - ri suoi tor - bi do al mar sen và,

A.)

sen v`a, tor - bi - do al mar, torbi - do al mar sen v`a, al

mar sen v`a; m`a se al - le spon - de po - i gon - fio d' u - mor so - vrasta, ar - gi - ne oppor non ba - stu, e

co' ri - pa - ri suo - i tor - bi - do al mar sen v`a, torbi - do al mar sen v`a, al

mar - sen v`a, sen v`a, tor - bi - do, tor - bi - do al mar sen v`a, 'al mar - sen v`a.

Adagio.

Da Capo.

B.)

al mar, tor - bi - do al mar sen v`a, al mar - sen v`a.

Adagio.

Da Capo.

(parte.)

SCENA VII.
VALENTINIANO solo.

VALENTINIANO. *(una guardie parte.)*



O - là E - zio qui venga co - min - cia ad ad - om - brarmi la gloria di co - stui. Mas - si - mo a -
mi - co i miei so - spet - ti ap - pro - va as - si - cu - rar - mi, del la sua fe - del - tà vo - glio, ed O - no - ria al
ta - la - mo in - al - zar - lo; ac - ciò che si - a suo pre - mio il no - do e si - cu - rez - za mi - a.

SCENA VIII.
VALENTINIANO, ed EZIO.

Ezio. Valentiniano.



Si - gnor! Du - ce, un momento non pos - so tol - le - rar d'es - ser - ti in - gra - to. La mi grandezza, il mio ri -
po - so, e tut - to del sen - no tu - o, del tuo va - lo - re è frut - to. Che mi re - sta a bra - mar? L'a - mord'Au -
gu - sto quand' ot - te - ner poss' i - o, ba - sta que - sto al mio cor. Non ba - sta al mi - o. E - zio,
il Ce - sa - reo san - gue s'u - ni - sca al tu - o; d'af - fet - to dar - ti pe - gno mag - gior non pos - so mai.
Spo - sa ad O - no - ria al nuo - vo di sa - rai. (Che a sco - lto!) Non ri - spon - di? Io son vas - sal - lo; e
l'al - ta tua ger - ma - na me - co u - ni - ta sud - di - ti pro - dur - rà; on - de... Si par - li con fran - chez - za trà

Ezio.

noi: dunque che bra-mi? Tubbi-di-sco, Si-gnor; al-lor che cre-di pre-mia-mi, mi pu-

Valentiniano.

-ni-sci. Ed è ca-sti-go u-na spo-sa ger-ma-na al tuo re-gnante? Non è gran pre-mio a chi d'un'

Valentiniano.

al-tra è a-man-te. Dov' è que-sta bel-ta-de, che ti tie-ne in ca-te-ne? Spie-ga-mi il no-me

Ezio. Valent. Ezio. Valentiniano.

su-o. Ful-vi-a è'l mio be-ne. Ful-vi-a? Ap-pun-to (Si tur-ba!) (Oh sor-te!) Ed

Ezio. Valentiniano. Ezio.

el-la sà l'a-mor tu-o? Non cre-do. For-se che il suo con-senso il tuo con-tra-sta. Quello sa-rà mia

Valentiniano. Ezio.

cu-ra; il tu-o mi ba-sta. Mà se un al-tro a-ma-tor?... Dov' è chi ar-di-sca in-vo-

-lar la mer-ce-de al-la man, che di Ro-ma il gio-go scos-se? Co-stui non

Valentiniano. Ezio.

veg-go. E se co-stui vi fos-se? Ve-dri-a, di'E-zio di fen-de gli af-fet-ti suoi, co-me gl'im-pe-ri al-

Valentiniano. Ezio.

-trui. E se foss' i-o co-stui? Ce-sa-re, un sol mo-men-to to-lo-ra-re non può d'es-ser-mi in-

Valentiniano. Ezio.

-gra-to. (Te-me-ra-rio!) I suoi mer-ti ram-men-tar da se stes-so.... Io li ram-men-to, quan-do in

Valentiniano.

pre-mio pre-ten-do.... Non più: di-ce-sti as-sai; tut-to com-prendo.

Tutti.
(Viola.)
VALENTINIANO.
(Bassi.)

Sò chi tacce-se.

ba-sta per o-ra; Ce-sa-re in-te-se, ri-sol-ve-rà, ri-sol-ve-rà;

sò chi tacce-se, Ce-sa-re in-te-se, Ce-sa-re in-te-se, ri-

-sol-ve-rà, ri-sol-ve-rà; sò chi tacce-se;

ba-sta per o-ra, Ce-sa-re in-te-se, ba-sta per o-ra,

Ce - sa - re in - te - se, ri - sol - ve - rà, ri - sol - ve - rà;

ba - sta per o - ra: Ce - sa - re in - te - se, ri - sol - ve - rà, ri - sol - ve - rà,

(Fine.)

Mà tu pro - cu - ra d'es - ser più sag - gio; frà l'ar - mie lì - re gio - vai il co - rag - gio: pom -

- pa d'ar - di - re qui non si fà, qui non si fà, pom - pa d'ar - di - re qui non si fà.

Adagio.

tr

Dal Segno.

(parte.)

SCENA IX.
EZIO, e FULVIA.

Fulvia.

E-zio, ti leggo in vol-to li-re del cor. For-se ad Au-gu-sto, dim-mi, ra-gio-na-sti di.

Ezio.

me? Si, mà ce-lai, ca-ra, che mà-mi; on-de a te-mer non hai.

SCENA X.
ONORIA, e detti.

Onoria.

E-zio, vol-le il ger-ma-no av-vi-lir la mia ma-no si-no al-la tu-a: mà

tu pe-rò più giu-sto, d'esser-ne in-de-gno hai per-sua-so Au-gu-sto. Non mer-ta tan-to or-go-glio chi sal-vò

Onoria.

Ro-ma, il tuo ger-ma-no, e il so-glio. E' ver, ti de-gio as-sai; per ciò mi spia-ce al tuo a-

-mo-re in-fe-li-ce es-ser d'in-fau-ste nuo-ve ap-porta tri-ce. Ful-vi-a, ti vuol sua spo-sa

Ce-sa-re al nuo-vo dì. Co-me! Che sen-to! Di re-car-te-ne il cen-no e-gli stes-so m'im-

-po-se. Ah! que-sto è troppo! qual dritto, qual ra-gio-ne ha su gli af-fet-ti mie-i? Ful-via ra-

-pir-mi? di-sprezzar-mi co-sì? For-se pre-ten-de ch'io lo sop-por-ti? o pu-re vuol che Ro-ma si fac-cia

Onoria.

di tra-ge-dia per lui sce-na fu-ne-sta? E-zio mi-nac-cia! e la sua fe-de è que-sta?

Andante.

Tutti.

(Viola.)

EZIO.

(Bassi.)

Se fe-de-le mi brama il re-

-gnan-te, non of-fen-da quest'a-ni-ma a-mante nel-la par-

- te più vi - va del cor, se fe - de - le mi bra - ma il re - gnan - te, non of - fen - da quest'

6

a - ni - ma a - mante nel - la par - te più vi - va del cor, nel - la par -

- te più vi - va - del cor, nel - la par - te più vi - va, più vi - va del cor.

Tutti.

Adagio.

4^a
2

Viol. (s. Ob.)
p
tr
(Fine.)
p
 Non si la-gni, se in tan-ta sven-tu-ra un vas-

-sal-lo non ser-ba mi-su-ra, se il ri-spet-to di-ven-ta fu-ror,

Adagio.
 se il ri-spet-to di-ven-ta fu-ror.
f

Tutti.
f
tr
Dal Segno.
(parte.)

SCENA XI.
ONORIA, e FULVIA.

Fulvia.

A Ce - sa - re na - scon - di O - no - ria i suoi tra - spor - ti. E - zio è fe -

Onoria.

- de - le, par - la co - sì da di - spe - ra - to a - man - te. Mo - stri, Ful - via, al sem -

- bian - te trop - po pie - tà per lui trop - po ti - mo - re: fos - se mai la pie - tà se - guo d'a -

Fulvia.

Onoria.

- mo - re? Prin - ci - pes - sa m'of - fen - di. As - sai co - no - sco a chi deg - gio l'af - fet - to. Non

Fulvia.

ti sde - gnar co - sì, que - sto è un so - spet - to. An - ch'io dai sde - gni tuoi co - me sof - fri un ri -

Onoria.

- fiu - to or ben m'av - ve - do; po - trei cre - der - ti a - man - te, e pur nol cre - do. Quan - do m'ol - trag - gi

con so - spet - to in - sa - no, per non dir - ti ar - ro - gan - te, io m'al - lon - ta - no. (parte.)

SCENA XII.

FULVIA sola.

FULVIA.

Via, per mio dan - no ad u - na sempre nuo - vi di - sa - stri em - pia for - tu - na! Sa -

- rà per que - sto co - re tri - on - fo di co - stan - za il tuo ri - go - re.

Andante.

Tutti.

Viola.

FULVIA.

Bassi.

First system of musical notation. It features five staves: two for the vocal parts (Tutti and Fulvia) and three for the instrumental parts (Viola and Basses). The top two staves contain complex rhythmic patterns with triplets and trills. The bottom three staves provide a harmonic and bass line.

Second system of musical notation, continuing the instrumental and vocal parts from the first system. It maintains the same five-staff structure and tempo.

Third system of musical notation. It includes a new staff for the Violin (Viol. (s. Ob.)) with a *pp* dynamic marking. The vocal part (Fulvia) has the lyrics: *Fin_ ch_è un zef_ fi_ ro so a*. The system concludes with repeat signs.

Tutti. *Viol. (s. Ob.)* *Tutti.*

- ve tien del mar — li — ra pla — ca — ta,

f *pp* *pp* *f* *Tutti.*

Viol. (s. Ob.)

o — gni na — ve è for — tu — na — ta,

pp *pp* *pp* *p* *Violonc.*

e — fe — li — ce o — gni noc — chier, o — gni noc — chier, e fe —

Tutti. *Viol. (s. Ob.)*

— li — ce o — gni noc — chier; fin — ch'è un zef — fi — ro so —

f *pp* *pp* *pp* *Tutti.*

tr
- a - - - - - ve tien del mar li - ra pla - ca -

- ta, o - gni na - ve è for - tu - na - - - - - ta, e - - - - - fe - li -

Violonc.

- ce o - gni - - - - - noc - chier, o - gni nocchier, e fe - li - ce, e fe -

Tutti.
- li - ce o - gni noc - chier, o - - gni na - ve è for - tu - na - tu,
Tutti.

Viol. (s. Ob.)
Viol.

Viol. (s. Ob.)

pp

pp

o - - gni na - ve è for - tu - na - - - - - ta, e se -

Violone.

Tutti.

f

f

- li - ce o - gni noc - chier.

Tutti.

f

f

E ben pro - va di co - rag - gio

(Fine.)

f

f

in - - con - trar - - - - - l'on - de fu - ne - ste na - - vi - gar -

— tra le tem-pe - ste, e non per - - der il sen - tier, e non per - der il sen - tier, il sen -

Viol. (s. Ob.)

- tier; e ben pro - va di co - rag - gio in - con - traron - de fu - ne - ste na - vi - gar tra le tem - pe - ste,

Adagio.
e non per - - der, e non per - - der, e non per - - der il sen - tier.

Tutti.

Dal Segno.

Fine dell' Atto Primo.

ATTO SECONDO

SCENA I.

Orti Palatini, corrispondenti agli appartamenti Imperiali,
con viali, spalliere di fiori, e fontane continuate. Nel fondo
caduta d'acque, e innanzi grottesche, e statue.

MASSIMO, poi FULVIA.

SINFONIA.

Larghetto.

Violino I.

Violino II.

Viola.

MASSIMO.

Bassi.

Qual si-len-zio è mai que-sto! è tut-to in pa-ce l'im-pe-ri-a-le al-ber-go. In o-ri-

-en-te ros-seg-gia il nuo-vo gior-no, e pur an-cor d'in-tor-no suon di

vo-ci non o-do, al-cun non mi-ro. Dov-reb-be pu-re E-mi-lio a-

-ver com-pi-to il col-po; ei mi pro-mi-se nel ti-ran-no pu-nir tut-ti miei tor-ti, e

Fulvia. Massimo. Fulvia. Massimo. Fulvia.

pi-gro... Ah ge-ni tor! Fi-glia, che por-ti? Che mai fa-ce-sti? Io nul-la fe-ci. Oh De-i! fù

Ce-sa-re as-sa-li-to! e tu la mano, che l'assa-li, spin-ge-sti a vendi-car-ti. Mà Ce-sa-re mo-ri? Pen-sa a sal-var-ti.

SCENA II.

VALENTINIANO senza manto, e senza lauro,
con spada nuda, seguito di pretoriani, e detti.

Valentiniano *(parlando ad alcuni d'essi, che partono.)* Massimo. Valentiniano.

O-gni via cu-sto-di-te, ed o-gni in-gres-so. (E-gli vi-re, oh de-stin!) Mas-si-mo, Ful-via, chi cre-

du-to fa-vri-a? Si-gnor, che av-ven-ne? Min-si-dia-no la vi-ta i miei più ca-ri. (Ar-dir.)

Co-me? e po-trebbe un' a-ni-ma si-re-a trovar-si mai? Massi-mo, e pur si tro-va; or lo sa-prai. (Mi-se-ro

pa-dre!) (Ah tre-mo!) E-mi-lio in va-no traf-figger-mi spe-rò: nel son-no im-mer-so credea tro-var-mi,

e s'in-gan-nò. Pre-vi-di un tra-di-men-to, ed im-pug-nando il brando trà l'ombre lo ro-tai:

ac-cor-re al gri-do stuol di cu-sto-di, e al-lor mi veg-go al lu-me, in-a-spet-ta-to, e nuo-vo sangui-gno il

fer-ro, e il tra-di-tor non tro-vo. For-se E-mi-lio non fù. La no-ta vo-ce, nel pia-gar-lo co-nobbi. Ed a qual

Valentiniano. Massimo.

fi - ne un tuo ser - vo ar - ri - schiarsi al colpo inde - gno? Il ser - vo lo ten - tò, d'al - tri è il di - se - gno. Mà

Valentiniano. Massimo.

chi del tra - di - men - to tu cre - di au - tor? Puoi du - bi - tar - ne? in es - so E - zio non ri - co - no - sci? (Io tor - no in

Fulvia. Massimo.

vi - ta!) (Ec - co al me - sto mio cor nuova fe - ri - ta!) Io non sò fi - gu - rar - mi in E - zio un tra - di - tor, mà pur l'a -

- mo - re... l'ambi - zion, la lo - de, e l'as - so - lu - to, com - man - do del - le schiere... chi sà? po - tria scor -

Fulvia. Massimo.

- dar - si il suo do - ve - re. Tu loco - no - sci, ed in tal giu - sa, o pa - dre, par - li di lui? Son d'E - zio a - mi - co, è

Valentiniano. (a Fulvia.)

ve - ro, mà suddi - to d'Augu - sto. (Oh! ge - lo si - a!) Mà tu co - sì di fen - di un tra - di - to - re?

SCENA III.

VARO, e detti.

Varo.

Massimo.

Le fà pie - tà; sol per te sen - te a - mo - re.

Ce - sa - re, in va - no il tra - di - tor cer -

Valentiniano. Massimo.

- cai. Massi - mo, fi - do a - mi - co, sia la tua cu - ra... Io cer - che - rò d'E mi - lio, io ve - glie - rò per te. Per tua sal -

Valentiniano.

- vez - za d'al - cu - no in - tan - to as - si - cu - rar ti puoi. Deh! m'as - si - ste - te: io mi ri - po - so in voi.

Larghetto.

e Oboe.

Tutti unisoni.

Viola.

VALENTINIANO.

Bassi.

Viol. Viol.

Tutti. p

Viol. p

Vi fi - da lo spo - so, vi

p

fi - da il re - gnan - te, dub - bio - so, ed a - man - te la vi - ta, e l'a - mor,

vi - ta, e l'a - mor; vi fi - da lo spo - so, vi fi - da il re - gnan - te, dub - bio - so, ed a -

man - te, dub - bio - so, ed a - man - te la vi - ta, e l'a - mor, dub - bio - so, ed a - man - te a vi - ta, e l'a -

Adagio.

Tutti.

- mor.

Tutti.

(a Massimo.)

Tu, a - mi - co, pre - pa - ra soc -

(Fine.)

Viol. (s Ob.)

p

(a Fulvia.)

(a Mas)

- cor - so, ed a - i - ta, tu ser - ba - mi, oh ca - ra, gli af - fet - ti del cor; tu, a -

poco forte.

pp

(a Fulvia.)

- mi - co, pre - pa - ra soc - cor - so, ed a - i - ta, tu ser - ba - mi, oh ca - ra, gli af -

Tutti.

Adagio.

- fet - ti del cor, gli af - fet - ti del cor.

Vi

Dal Segno.

SCENA IV.

MASSIMO, e FULVIA.

Fulvia.

E puoi d'un tuo de - lit - to E - zio in - col par? Chi ti con - si - glia, oh

Massimo.

pa - dre? Fol - le! la sua ru - i - na è ri - pa - ro al - la mi - a: la - scia - ne il pe - so a

Fulvia.

chi di te più vis - se, e più saggio è di te. Dunque ti ren - da la tua e - tà, il tuo sa per l'al - ma più

Massimo.

giu - sta. Cre - di, ch'un tra - di - tor? Ful - via, raf - fre - na i tuoi lab - bri lo - qua - ci, e in av - ve - nir non ir - ri -

Fulvia.

- tar - mi, e ta - ci. Ch'io tac - cia, e non tir - ri - ti, al - lor che veg - gio il mo - nar - ca as - sa -

- li - to, te reo del gran mis - fat - to, E - zio tra - di - tor Lo tol - le - ri chi può; d'o - gni ri -

Massimo.

- spet - to o mi di - scio - gli, o quan - do ri - spet - to - sa mi vuoi, can - gia il com - man - do. Ah!

per - fi - da! co - no - sco, che vuoi sa - cri - fi - car - mi al tuo de - si - o. Và, dell' af - fet - to mi - o, che

nul - la ti na - sco - se, em - pia t'a - bu - sa, e per sal - var l'a - man - te, il pa - dre ac - cu - sa.

Violino I. II
unisoni.

Violino III.
e Viola.

MASSIMO.

Bassi.

The first system of the musical score consists of four staves. The top staff is for Violino I. II unisoni, the second for Violino III. e Viola, the third for MASSIMO, and the fourth for Bassi. The music is in a key with two flats and a 6/8 time signature. The first three staves have complex rhythmic patterns, while the bass line is simpler.

The second system continues the musical score with the same four staves. The violin parts continue with intricate patterns, and the bass line provides a steady accompaniment.

The third system includes vocal entries. The bass line has the lyrics: *Và! và, dal fu-ror por-*. The music features dynamic markings *f* and *sf*.

The fourth system continues the vocal line with the lyrics: *- ta - ta, pa-le-sai! tra-di - men-to, mà ti sov-ven-ga, in-gra-to, il tradi-*. The music includes a dynamic marking *p*.

The fifth system concludes the vocal line with the lyrics: *- tor qual è, il tra-di - tor qual è, in-gra-to! và!*. The music features dynamic markings *f* and *sf*.

First system of the musical score, featuring vocal line and piano accompaniment. The lyrics are: *và, dal fu - ror por - ta - ta, pa - le - sa il tra - di -*

Second system of the musical score. The lyrics are: *- men - to, pa - le - sa il tra - di - men - to, mà ti sovven - ga, in - gra - ta, il tra - di -*

Third system of the musical score. The lyrics are: *- tor qual è, in - gra - ta! và! in - gra - ta! mà ti sovven - ga, in -*

Fourth system of the musical score. It includes the tempo marking *Adagio.* and the instruction *con Viol. II.* The lyrics are: *- gra - ta, il tra - di - tor qual è.*

Fifth system of the musical score, concluding with the instruction *con Viol. II.* and ending with a fermata.

Scopri la fro - de or - di - ta, mà pen - sa in qual mo - - men - to, chio ti do - nai la vi - ta,

chio ti do - nai la vi - ta, che tu la to - gli a me, pen - sa, chio ti do - nai la vi - ta,

chio ti do - nai la vi - ta, e tu la to - - - gli a me. *Dal Segno.*

(parte.)

SCENA V.

FULVIA, e poi EZIO.

Accomp. Adagio, e piano.

(Violino I.)

(Violino II.)

(Viola.)

FULVIA.

(Bassi.)

Chè fo? do - ve mi voLgo? E - gual de -

- lit - to è il par - lar, è il ta - cer. Se par - lo, oh Nu - mi! son par - ri - ci - da,

e nel pen - sar - lo io tre - mo: se tac - cio, al gior - no e - stre - mo giun - ge il mio

be - ne. Ah! che all' i - dea fu - ne - sta s'agghiaccia il san - gue, e in - tor - no al cor s'ar - re - sta! Ah,

(vedendo Ezio.) Ezio.
qual con - si - glio mai... E - zio, do - ve tin - ol - tri? o - ve ten vai? In di - fe - sa d'Au -
con Cembalo.

Fulvia. Ezio.
- gu - sto! in - te - si... Ah! fug - gi: in te del tra - di - men - to ca - de il so - spetto. In me? Fulvia, tin -

Fulvia. Ezio.
- gan - ni. Ce - sa - re il reo ti chiama; io stes - sa u - di - i. L'I - ta - lia, il mondo tut - to, il con - ser - va - to im -

- pe - ro, gli di - rai, se'l cre - des - se, che non è ve - ro. Non te - me un in - no - cen - te. Il sol tuo af -

Fulvia.
- fet - to si fi - gu - ra pe - ri - gli, eh! ti con - so - la. Fuggi, se m'a - mi; al mio ti - mor fin - vo - la.

SCENA VI.

VARO con pretoriani, e detti.

Varo. Ezio. Varo. Ezio.
Ce - sa - re a te m'in - vi - a. A lui dun - que si va - da. Non vuol que - sto da te, vuol la tua spada. Co - me!

Fulvia. Ezio. Varo.
Il pre - ve - di! E qual fol - li - a lo mosse? E mia fa - tal sven - tu - ra un uf - fi - zio a - com - pir con - tra - rio

Ezio *(gli dà la spada.)*
tanto al - la no - stra a - mi - ci - zia, al ge - nio an - ti - co. Prendi. Au - gu - sto com - piangi, e non l'a - mi - co.

(Tutti.)
Violino III,
e Viola.

EZIO.

Bassi.

Re-cagli quell'ac-cia-ro, che gli di-fe-se il tro-no, ram-men-ta-gli chi so-no, ram-men-tagli chi

so-no, e ve-di-lo ar-ros-sir, ram-men-tagli chi so-no, e ve-di-lo ar-ros-sir, e ve-di-lo ar-rossir;

Tutti.

re-cagli quell'ac-cia-ro, che gli di-fe-se il tro-no, ram-men-ta-gli chi so-no, e

Tutti.

ve-di-lo ar-ros-sir, e ve-di-lo ar-ros-sir, rammen-ta-gli chi so-no, ram-menta-gli, rammenta-gli chi

Tutti.

so-no, chi so-no, e ve-di-lo ar-ros-sir, e ve-di-lo ar-ros-sir.

Tutti.

Viol.(s.Ob.)

p

(*è Fulvia.*)

E tu se-re-na il ci-glio, se l'a-mor mio t'è ca-ro, l'u-ni-comio pe-ri-glio, l'u-ni-comio pe-

p $\frac{6^a}{4}$ $\frac{6^a}{4}$ $\frac{5}{4}$ $\frac{7^a}{2}$ $\frac{4}{4}$ $\frac{7}{4}$ $\frac{7}{4}$

-ri-glio sa-reb-be il tuo mar-tir, l'u-ni-comio pe-ri-glio sa-reb-be il tuo mar-tir.

Adagio.

Tutti.

Da Capo.

(*parte con guardie*)

SCENA VII.
FULVIA, e VARO.

Fulvia.

Va-ro, se a-ma-sti mai, de' no-stri af-fet-ti pie-tà di-mo-stra, e d'un op-pres-so a-mi-co di-

Varo.

-fen-di l'in-no-cen-za. Io vo' per lui im-pie-gar l'o-pra mi-a, mà vo-glia il Ciel, che in-

Fulvia.

Varo.

-u-ti-le non si-a. Tu puoi sal-var-lo. E co-met E-gli è si-cu-ro, sol che tu vo-glia. A

Fulvia.

Ce-sa-re ti do-na, e con-sor-te di lui tut-to po-trai. D'al-tri che d'E-zio io non sa-rò giam-

Varo.

- mai. Ce-di sol per sal - var - lo; in qual-che par-te pla-ca l'i - ra d'Au-gu - sto, e nel tuo

Fulvia

se - no, se a - mor non hai per lui, fin-gi - lo al - me - no. Se-gui - rò il tuo con - si - glio; e...

Varo.

In - si - mil ca - so il fin-ge - re è per - mes-so: e poi non è gran pe - na al vo-stro ses - so.

Andante.

Tutti.
(Violino II.)
(Viola.)
FULVIA.
(Bassi.)

Viol. (s. Ob.)
p
Quel

pp
p
fin-ger af - fet - to al - lor che non s'a - ma, per mol - ti è di - let - to, per mol - ti è di - let - to, ma

lor che non s'a-ma per mol - ti è di - let - to, mà pe - na la

chia - ma, mà pe - na la chia - ma, quest' al - ma non u - sa a fin - ger a - mor,

Tutti.
Adagio.
u fin - ger a - mor, quest' al - ma non u - sa a fin - ger a - mor.

(Fine)

Viol.(s. Ob.)

p

p

p

p

Mi sco-pre, m'ac-cu-sa, se par-la, se ta-ce il lab-bro se-gua-ce dei mo-ti del cor, il

lab-bro se-gua - - - ce, mi sco-pre, m'ac-cu - sa, se par-la, se

ta - ce il lab-bro se - gua - - - ce, il lab-bro se - guace dei mo-ti del cor.

Adagio.

Da Capo.

(parte.)

SCENA VIII.
VARO solo.

Violino I.

Violino II.

Viola.

VARO.

Bassi.

Fol-le è co-lui, che al tuo fa-vor si fi-da, i - sta-bi-le for-tu-na! pur troppo o

Musical score for vocal and piano accompaniment. The vocal line is in the second staff from the top, with lyrics: *sor - te in - fi - da fol - le è co - lui, fol - le è co - lui, che al tuo fa - vor si fi - da.* The piano accompaniment consists of three staves: Treble Clef (top), Bass Clef (middle), and Bass Clef (bottom). The key signature has one sharp (F#) and the time signature is common time (C).

Andante allegro.

Tutti Oboe,
e Violino I.

Violino II.

Viola.

VARO.

Bassi.

Musical score for woodwinds and strings. It includes five staves: Oboe (top), Violino II (second), Viola (third), VARO (fourth), and Bassi (bottom). The tempo is *Andante allegro*. The Oboe part features trills (*tr.*) and a dynamic marking of *p*. The string parts (Violino II, Viola, VARO, Bassi) provide a rhythmic accompaniment.

Musical score for woodwinds and strings. It includes five staves: Oboe (top), Violino II (second), Viola (third), VARO (fourth), and Bassi (bottom). The Oboe part features trills (*tr.*) and a dynamic marking of *p*. The string parts continue the accompaniment.

Musical score for woodwinds and strings. It includes five staves: Oboe (top), Violino II (second), Viola (third), VARO (fourth), and Bassi (bottom). The Oboe part features trills (*tr.*) and a dynamic marking of *p*. The string parts continue the accompaniment.

Na - sce al bo - sco in roz - - za cu - na un fe - li - ce pa - - sto - rel - lo, e con l'au - re

Sp

di for - tu - na giun - gei re - gnia do - mi - nar,

e con l'au - re di for - tu - na

giun - gei re - - gnia do - - mi - nar;

na - sce al bo - sco in roz - za cu - na un fe - li - ce pa - sto - rel - lo,

e con l'au - re di - for - tu - na giun - ge i re - gnia do - mi - nar,

e con l'au - re

di for - tu - na giun - ge i re - gnia do - mi - nar,

Tutti. *tr.* *tr.* *tr.*

Adagio.

giun-ge i re-gni a do-mi-nar.

f *f*

(Fine.)

p *p*

Pres-so al tro - no in re - gie fa - sce sven-tu-ra-to un al-tro na - sce, e fra li - re del - la sor-te

và gli ar-men - ti a pa - sco - lar, e fra li - re del - la sor - te và gli ar-men - ti a

Adagio.

pa - sco - lar, e fra li - re del - la sor - te và gli ar-men - ti a pa - scolar.

Tutti.

Dal Segno.

SCENA IX.

Galleria di statue e specchi, con sedili intorno, frà quali uno innanzi dalla mano destra capace di due persone. Gran balcone aperto, in prospetto del quale vista di Roma.

Onoria.

ONORIA, e MASSIMO.

Mas - si - mo; and' io lo veg - go, o - gni ra - gio - ne E - zio con - dan - na; e pu - re in -

cre - du - lo il mio co - re reo non sà fi - gu - rar - lo, e tra - di - to - re. O vir - tù sen - za

pa - ril! E chi do - vria più di te con - dan - nar - lo? E' ver; mà il giu - sto...

SCENA X.

VALENTINIANO, e detti.

Valentiniano.

(in atto di partire.)

(Ah! che vor - rei sal - var - lo.)

O - no - ria, non par - tir. Per mio ri - po - so tu

de - vi ad u - no spo - so, for - se po - co a te ca - ro of - frir la ma - no. (E - zio è pen -

Valentiniano.

- ti - to.) Il no - mer Ho pe - na in profe - rir - lo. I no - stri ol - traggi so - no re - cen - ti; mà il comun pe -

- ri - gliò vuol che cau - to a tal no - do io ti con - si - gliò. (Ri - fiu - tar - lo or do - vrei, mà...) Sen - ti al

fi - ne, se gio - va al - la tua pa - ce, di - spo - ni del mio cor, co - me a te pia - ce. Si -

- gnor, il tuo di - se - gno io non in - ten - do. E - zio fin - si - dia, e pen - si so - la - men - te a pre -

Valentiniano.

Onoria.

6

- miar - lo? Ad E - zio non pen - sai; d'At - ti - la io par - lo. (Oh in - gan - no!) At - ti - la?

Valentiniano.

Onoria.

Si, ti chie - de in spo - sa. Ger - ma - no, io vo - glio pri - a ve - der - ti sal - vo. Il tra - di - tor si

cer - chi; E - zio fa - vel - li; e poi O - no - ria spie - ghe - rà gli af - fet - ti suoi.

Larghetto.

Viol. (s. Ob)

Tutti.

Viola.

ONORIA.

Bassi.

Fin - chè per te mi pal - pi - ta ti - mi - do in pet - to il cor ac - cen - der - si d'a - mor non sà

quest' al - ma; fin - chè per te mi

pal - pi - ta ti - mi - do in pet - to il cor ac - cen - der - si d'a - mor non sà quest' al - ma,

non sa quest' al

- ma, no, ac-cen-der si d'a - mor non sa quest' al - ma.

Nell' a - mo - ro - sa fa - ce qual

(Fine.) (p)

pa - ce ho da spe - rar, se co - min - cio ad a - mar pri - va di cal -

- ma, qual pa - ce ho da spe - rar pri - va di cal - ma.

Da Capo.

(partic.)

SCENA XI.

VALENTINIANO, MASSIMO, poi FULVIA.

Valentiniano. *(una guardia parte.)* Fulvia.

O - là? qui si con - du - ca il pri - gio - nier. Au - gu - sto, ah! ras - si -

- cu - ra i miei ti - mo - ri: è il tra - di - tor pa - le - se? Tanta cu - ra hai di me? Puoi du - bi - tar - ne? S'hai

del mio cor l'im - pe - ro, E - zio per - do - na. (Io non com - pren - do il ve - ro.) E - zio qui

Fulvia. Valentiniano *(a Fulvia.)* Fulvia. Valentiniano.

vien. (Che mai fa - rò?) Ti sie - di al fian - co mi - o. Sud - di - ta so - no, e vuoi?... Non più! co -

- min - cia ad av - vez - zar - ti al tro - no. Sie - di. Ub - bi - di - sco. (In qual ci - men - to io so - no!)

SCENA XII.

EZIO disarmato, e detti.

Ezio. Fulvia.

(Stel - le! che mi - ro! In Ful - via co - me tan - ta in - co - stan - za!) (Re - si - sti, a - ni - ma mi - a!)

Valentiniano. Ezio. Valentiniano.

E - zio, t'a - van - za. Il giu - di - ce qual è? E' Ful - via, ed i - o, sia - moun giu - di - ce so - lo:

el - la è so - vra - na or ch'in lac - ci di spo - so a lei mi stringo. (Don - na in - fe - del!) (Po - tes - si

Valentiniano.

dir, ch'io fin - go!) E - zio, qui si co - spi - ra con - tro di me. Del tra - di - men - to au - to - re ti cre - de ogn'

un. D'un te-me-ra-rio a-mo-re, di tue mi-nac-cie, io te-sti-mo-nio so-no: pen-sa a scol-

Massimo. Ezio.
-par-ti, o a-me-ri-tar per-do-no. (Sor-te, non mi tra-dir!) Ce-sa-re, in-ve-ro in-gè-

-gno-so è il pre-te-sto. E chi m'ac-cu-sa? tu, che sei dell' ec-ces-so giu-di-ce, e te-sti-

Fulvia. Valentiniano.
-mo-nio a un tem-po i-stes-so? (Oh De-i! si per-de!) (E sof-fri-rò l'al-te-ro?) Non

Ezio.
hai mi-glior di-fe-sa? Eh! vuoi, ch'io di-ca, che a te di-spia-ce, in-gra-to, d'es-ser-mi de-bi-

Valent.
-tor; che tu pa-ven-ti in-me quei tra-di-menti, che sai di me-ri-tar quando mi pri-vi d'un cor, di è mi-o? A

Fulvia. Valentiniano. Fulvia (si lera per partire, ma Valentiniano la trattiene.) Valentiniano.
que-sto ec-ces-so ar-ri-vi? (Ahi me!) Pu-nir sa-prò... Sof-fri, ch'io par-ta. Dun-que Ful-via t'a-

Fulvia. Valentiniano.
-mo? (Che pe-na!) Oh ca-ra! di-gli, s'io fui per te'l fo-co pri-mie-ro, se

Fulvia (a Valentiniano freddamente.) Ezio.
l'ul-ti-mo sa-rò, spiega-lo. E' ve-ro. Ah per-fi-da! ah sper-giu-ra! A que-sto

(Fulvia cava il fazzoletto.)
col-po man-ca la mia co-stan-za! In-fac-cia a lei mi si di-vi-de il cor! mai non pro-

Fulvia (*s'alza piangendo, e vuol andarsene.*) Valentiniano. Fulvia.

vai... Io mi sen-to mo-rir. Fulvia, che fai? Vo-glio par-tir a tan-ti in-giu-sti ol-traggi!

Valentiniano.

Fulvia.

Valent.

Di-gli, che m'ami, e go-di al-le sue pe-ne. Ma se ve-ro non è, s'e-gli è il mio be-ner Che

Massimo. Ezio.

Fulvia.

di-ci! (Ahime!) (Re spi-ro, oh fi-do co-re!) Ce-sa-re, per pla-car-ti fin-si sin-

-o-ra. E-zio è il mio ca-ro a-mo-re; e sap-pi, fuor di que-sto, di tut-to il mon-do ogn'

Ezio.

Valentiniano. Massimo.

Fulvia.

al-tro a-mor de-te-sto. (Oh ca-ri ac-centi!) I-ni-qua! Il sangue tu-o... Po-trai, se vuoi, ve-

-nar-mi; mà per far-mi te-mer, de-bo-le or sei; han vin-to o-gni ti-mo-re i ma-li mie-i.

Oboe I. II.
Violino I. II.

Violino III.

Viola.

FULVIA.

Bassi.

Allegro.

First system of musical notation. It includes a vocal line with lyrics "La mia co - stan -" and piano accompaniment for Violin (s. Ob.) and other instruments. Dynamics include *pp*.

Second system of musical notation. It includes a vocal line with lyrics "- za non - si sgo - men - ta, non - si sgo - men - ta," and piano accompaniment. Dynamics include *f* and *Tutti*.

Third system of musical notation. It includes a vocal line with lyrics "non ha spe - ran - za, ti - mor non ha, non ha spe - ran -" and piano accompaniment. Dynamics include *pp*.

piano, senza Cembalo.

Fourth system of musical notation, primarily piano accompaniment. It includes lyrics "- za, ti -" at the end.

- mor non ha, non ha ti - - mor, nò, ti - mor non ha;

Tutti.

Viol. (s. Ob.)

p

la mia co - stan - - - - za

p

non si sgo - men - ta, non ha spe - ran - za, ti - mor non ha, non ha ti - mor, ti - mor non ha,

non ha spe - ran - - za, ti - mor non ha; la mia co - stan - - - - za non si sgo - men -

First system of musical notation with vocal line and piano accompaniment. The vocal line includes the lyrics: - ta, la mia co - stanza non si - sgo - men - ta, non ha spe - ran - za, ti - mor non ha,

Second system of musical notation. The vocal line continues with the lyrics: tr tr tr non

Third system of musical notation. The vocal line includes the lyrics: ha - spe - ran - za! la mia co - stanza

Fourth system of musical notation. The vocal line includes the lyrics: non si sgo - men - ta, non ha spe - ran - za, ti - mor non ha, nò, ti - mor non ha. The system concludes with the tempo marking *Adagio.* and a trill ornament *tr*.

Tutti.

Viol. (s. Ob.)

p

Son giun.ta a se.gno, che mi tor-men-

p

(Fine.)

- ta più del tuo sde - gno, più del tuo sde - gno la tua pie - tà; son giun.ta a

se - gno, son giun.ta a se - gno, che mi tor - men - ta più del tuo sde - gno, più del tuo

sde - gno la tua pie - tà, più del tuo sde - gno la tua pie - tà.

Adagio.

Da Capo.

(parte.)

SCENA XIII.

VALENTINIANO, e detti.

Valentiniano.

Ah! in-gra-ta! Ah! te-me-ra-rio! O-là cu-sto-di, to-glie-te-mi d'in-

-nan-zi quel tra-di-tor. Nel car-ce-re più or-ren-do ser-ba-te-lo al mio sdegno. Il tuo fu-ror del mio tri-

Ezio.

Valentiniano.

Massimo.

(partono saegnati.)

-on-fo è se-gno. Rab-bio-sa ge-lo-si-a sol mi con-si-glia. L'of-fe-se tu-e mi pa-ghe-rà la fi-glia.

SCENA XIV.

EZIO solo.

Ezio.

Chi di me più fe-li-ce? Io ce-de-rei per que-sta o-gni vit-to-ria. Non t'in-vi-dio l'im-

-pe-ro, non ho cu-ra del re-sto: è tri-on-fo leg-gie-ro At-ti-la vin-to al pa-ra-gon di que-sto.

*Larghetto.*Oboe I. II.
Violino I. II.

Violino III.

Viola.

EZIO.

Bassi.

Viol. (s. Ob.)
pp
pp
Ec-

- co al - le mie ca - te - ne, ec - co a mo - rir mi - o, sì, ma quel co - re è mi - o, sì, quel co - re è mio, sì, Au -

- gu - sto ce - de a me, quel cor, sì, quel co - re è mi - o, sì, Au - gu - sto ce - de a

Tutti. *Viol. (s. Ob.)*
me; ec - co al - le mie ca - te - ne, ec - co a morir mi - o, sì, ma quel cor è

mi - o, sì, Au - gu - sto ce - de a me, Au - gu - sto ce - de a me, sì, quel cor è mi -

- o, sì, Au - gu - sto ce - de a me, Au - gu - sto ce - de a me.

Adagio. *Tutti.*

Ca-ro bell'i-dolmi-o, per-

(Fine.)

Viol. unis.

-do-naa chi t'a-do-ra, sò che t'of-fe-si al-lo-ra ch'io du-bi-tai di te, per do-na, ca-ro bell'i-dol

mi-o, per-do-na, sò che t'of-fe-si al-lo-ra ch'io du-bi-tai di te, t'of-fe-si al-lo-ra ch'io du-bi-

Adagio.

Tutti.

-tai-di te.

Dal Segno.

Ec.

Fine dell' Atto Secondo.

ATTO TERZO

SCENA I.

Atrio delle carceri con cancelli di ferro in prospetto, che conducono a diverse prigioni, con guardie a vista sulla porta de' detti cancelli.

ONORIA, indi EZIO con catene.

A tempo ordinario.

Oboe I. II.
Violino I. II.

Violino III.

Viola.

Bassi.

Onoria (*ad una guardia.*)

(*vedendo venir Ezio.*)

E - zio qui ven-ga, il suo fa - tal pe - ri - glio mi fà più a - man-te. Oh co - me vien ri -

Ezio (*mostrando le catene.*)

-den-te! mo - stra la cal - ma su - a, ch'è - gli è in - no - cen - te. Que - sti del tuo ger - ma - no, princi -

-pes-sa, è il pre-mi-ar? Cin-to d'al-lo-ri del gior-no al tra-mon-tar tu mi ve-de-sti; e

Onoria.

poi coi lac-ci in-tor-no tu mi ri-ve-di all' ap-pa-rir del gior-no. La cru-del-tà del fa-to tu po-

-tre-sti e-men-dar; per mia ri-chie-sta Ce-sa-re li-ra su-a tut-ta ab-ban-do-na: t'a-ma, ti vuol' a-

Ezio. Onoria.

-mi-co, e ti per-do-na. E'l cre-de-rò? Sì; nè di-manda so-lo, che tu sco-pri le tra-me, e al-lo-ra ap-

Ezio.

-pie-no li-be-ro sei. Può di-man-dar di me-no? Ei che sà la mia fe-de, pro-va ros-

Onoria.

-sor nell' ol-traggiar-mia tor-to; per-ciò mi vuo-le o de-lin-quen-te, o mor-to. Con som-

Ezio.

-mes-so par-lar mi-ti-ga Au-gu-sto. O-no-ria, per sal-var-mi ad es-ser vi-le io non ap-pre-si an-

Onoria.

Ezio.

Onoria.

-co-ra. Mà sai, che cor-ri a mor-te? Eh ben; si mo-ra. Se di-te non hai cu-ra,

Ezio.

Onoria.

ab-bi-la al-men di me... Che di-cit Io fa-mo; più ta-cer-lo non sò; con mio ros-

Ezio.

-so-re... Qua-le ho sti-ma per-te, sen-tis-si a-mo-re! mà d'al-tro stral pia-

Onoria.

-ga - to, non sa - prei, a tan - to o - nor ch'esser - ti in - gra - to. An - cor che in - gra - to, vi - vi; e se la vi - ta

Ezio.

sprezzi, per - chè m'è ca - ra, cer - ca al - me - no u - na mor - te de - gna di te... O in car - ce - re, o trà l'ar - mi, ad

al - tri in - se - gne - rò co - me si mo - ra. Fa - rò in - vi - di ar - mi in que - sto sta - to an - co - ra.

Andante.

Violino I.
Oboe I.

Violino II.
Oboe II.

Viola.

EZIO.

Bassi.

Viol. (s. Ob.)

Viol.

p

f

f

Tutti.

Guar - da pria se in que - sta fron - te, se in que - sta fron - te tro - vi scri - to al - cun de - lit - to,

Viol. *p*
Viol. *p*

e di - rai che la mia sor - te

de - sta in - vi - dia, e non - pie - tà, e di - rai che la mia sor - te

de - sta in - vi - dia, e non pie - tà, e

Tutti.

non pie - tà;

Viol. *p*

Viol. *p*

guar-da pria se in que-sta fron-te, in que - sta fronte tro-vi scrit - to al - cun de - lit - to,

e di - rai che la mia sor - te de-sta in vi - dia, e non pie - tà,

e di - rai che la mia sor - te de - sta in -

- vi - dia, e non pie - tà,

e di - rai che la mia sor - te de - sta in - vi - dia, e non pie - tà,

Tutti.
f
f
Adagio.
 e non pie - tà, de - sta in - vi - dia, e non - pie - tà.

Viol.

Bel - la pro - va è d'alma for - te l'esser pla - ci da, e se - re - na nel sof - frir l'in - giu - sta pe - na d'ù - na col - pa

che non ha, nel sof - frir l'in - giu - sta pe - na d'una col - pa che non ha.

Da Capo.

(rientra nelle carceri accompagnato dalle guardie)

SCENA II.

ONORIA, e VALENTINIANO.

Valentiniano.

Onoria.

Valentiniano.

Eh ben, da quel su - per - bo, che ot - te - ne - sti, o ger - ma - na? Io nul - la ot - ten - ni. Già lo pre -

Onoria.

Valent.

- dis - si. E pur non pos - so, oh Nu - mi! cre - derlo re - o. Quella franchezza è se - gno d'al - ma in - no - cen - te. Il

Onoria.

Valentiniano.

tra - di - tor si fi - da nell' au - ra po - po - lar. Vo' che s'uc - ci - da. Me - glio ci pen - sa. E che far

6

Onoria.

deg - gio? Il fat - to sa - per da lui sen - za ri - gor pro - cu - ra. E' de - bo - le in a - mor, ei

Valentiniano.

Ful - via a - do - ra; ce - di - la all' a - mor su - o, of - fri - la an - co - ra. Cru - del con - si - glio a que - sto

Onoria.

cor... L'esempio tu dame prendi. Io amante sono al par di te, nè perdo me-no:

Valentiniano. Onoria.

Fulvia è la fiamma tu-a; per E-zio io, pe-no. E l'amisì, e pur ve-di...

Valent.

il tuo co-raggio, la tuavirtù faccia arrossir la sorte. Una donna finsegna ad esser forte. Sì

Onoria.

ten-ti, oh De-i! vè, qui vi Fulvia at-ten-do. Dalla mia pe-na il tuo do-lor comprendo.

Andante allegro

Tutti unisoni.

Viola.

ONORIA.

Bassi.

Viol.
p
Pe-ni tu per un in-gra-ta, un in-gra-to a-do-ro anch'i-o:

Viol.
p
è il tuo fa-to e-gua-le al mi-o, è ne-mi-co ad am-bi A-mor,

è il tuo fa-to e-gua-le al mi-o; pe-ni tu per un in-gra-ta, un in-gra-to a-do-ro anch'i-o: è ne-mi-co ad

am-bi A-mor, è il tuo fa-to e-gua-le al mi-o, — è ne-mi-co ad — am-bi A-mor, ad am-bi A-mor, ad

Tutti.
Adagio.
am-bi A-mor, è ne-mi-co ad am-bi A-mor, è ne-mi-co ad am-bi A-mor.

(Fine.)

Viol.
p
Ma s'io nac-qui sven-tu-ra-ta, se-per te non v'è speran-za, sia compa-gna la co-stan-za, co-me è si-mi-

Tutti.
Adagio.
-le il do-lor, co-me è si-mi-le il do-lor.

Dal Segno
(parte.)

SCENA III.

VALENTINIANO, indi VARO.

Valentiniano.

(una guardia parte.)

O - là! Va - ro si chia - mi.. A que - sto ec - ces - so del - la cle - men - za mi - a se il reo non

Varo.

Valentiniano.

ce - de, non vi - ve - rà un mo - men - to. Au - gu - sto! A - scol - ta. Di - spo - ni al var - co i tuoi più fi - di; ed

Varo.

E - zio quando ri - tor - na, s'io non son su - a gui - da, se non è al fianco mi - o, fà che s'uc - ci - da. Ub - bi - di -

Valentiniano.

(alle guardie di cancelli.)

- rò: mà il popo - lo al fu - ne - sto... Và pur, Massimo a - vrà cu - ra di que - sto. Il pri - gionier quì rie - da.

SCENA IV.

MASSIMO, e detto.

Massimo.

Si - gnor, tut - to se - da - i: d'E - zio la mor - te. a tuo pia - ce - re af - fret - ta. Ro - ma t'ap -

SCENA V.

EZIO incatenato, e detti.

Valentiniano.

- plaude; o - gni fe - del l'a - spet - ta.

E - zio, qui tra di noi d'o - dio più non si

Massimo.

Valentiniano. Ezio.

par - li. Io ven - go 'a - mi - co, il mio ri - gor de - te - sto... (Oh! Dei che a scol - to!) E vo - glio... O -

Valentiniano.

- no - ria in - te - si: s'al - tro a dir - mi non hai, tor - no al - la mia prigion, se - co par - lai. Quan - to of - frir - ti vogl'

Ezio.

Valentiniano.

i - o dir non po - tea. Sì: rammentò qua - lii tuoi do - ni so - no. Mà non di - se il mag - gior.

SCENA VI.

FULVIA, e detti.

Valentiniano. *(accennando Fulvia ch' esce.)* Ezio. Massimo. Fulvia. Valent.

Ve-di qual do-no. Ful-via! *(Che mai sa-rà!* l'al-ma s'agghiaccia!) Da Fulvia che si vuol? Che a-

-scol-ti, e tac-cia. Ri-sol-si, or l'e-se-gui-sco; *(ad Ezio.)* ec-co la ma-no di

Fulvia. Ezio.

Fulvia, io te la ren-do. Ed è ver?... M à a qual prezzo si con-ce-de, ch'io ne sia pos-ses-

Valentiniano.

-sor? Po-co si chie-de: sve-la so-lo il di-se-gno a finch'io vi-va sen-za ti-mo-ri in-

Ezio. *(a Fulvia in atto di partire.)* Valentiniano.

-tor-no. Ad-di-o, mia vi-ta: al-la pri-gio-ne io tor-no. Ri-spondi; e so-no ta-li i det-ti

Ezio.

mie-i, che un re-o, co-me sei tu, deb-ba sprezz-zar-li? Quando par-li co-sì, me-co non par-li.

Valentiniano. Fulvia *(a Valentiniano.)*

(Eh! si ri-sol-va.) O-là! cu-sto-di... Ah! pri-ma lo sde-gno tu-o con-tro di me si

Valentiniano *(a Fulvia.)* *(levano le catene ad Ezio.)* Ezio. Fulvia. Massimo. Valent.

vol-ga. Nè puoi ta-cer? Il pri-gio-nier si sciolga. Co-me! Che veggio! *(Oh stel-le!)* Al fin co-

-no-sco, che in-no-cen-te tu sei Van-ne; Ful-via è già tu-a: li-be-ro sei.

Andante larghetto.

Corno I.II.

Flauto I.II.

Violino I.
Solo. Tutti.

Violino II.

Viola.

Ezio.

Violoncello.

Tutti Bassi.

unis.

Musical score for the first system, featuring vocal lines and piano accompaniment. The system includes a vocal line with lyrics and a piano accompaniment line. The lyrics are: *Se la mia vi - ta do - no è d'Au - gu - sto, il fred - do*. The piano accompaniment includes a section labeled *Soli.* and a section labeled *Contrabasso piano.*

Soli.

Se la mia vi - ta do - no è d'Au - gu - sto, il fred - do

Contrabasso piano.

Musical score for the second system, featuring vocal lines and piano accompaniment. The system includes a vocal line with lyrics and a piano accompaniment line. The lyrics are: *Sci - ta, l'E - tio - pe a - du - sto al piè di*. The piano accompaniment includes a section labeled *Tutti.* and a section labeled *pp*.

Sci - ta, l'E - tio - pe a - du - sto al piè di

Tutti.

pp

Musical score for the third system, featuring vocal lines and piano accompaniment. The system includes a vocal line with lyrics and a piano accompaniment line. The lyrics are: *Ce - sa - re pie - gar fa - rò, pie - gar fa*. The piano accompaniment includes a section labeled *p*.

Ce - sa - re pie - gar fa - rò, pie - gar fa

p

First system of musical notation, including vocal line and piano accompaniment. The vocal line contains the lyrics: *-rò, pie-gar fa-rò, al piè di Ce-sa-re pie-gar fa-rò,*

Second system of musical notation, including vocal line and piano accompaniment. The vocal line contains the lyrics: *- pie-gar fa-rò;*

Third system of musical notation, including vocal line and piano accompaniment. The vocal line contains the lyrics: *se la mia vi-ta do-no è d'Au-gu-sto, il fred-do Sci-ta,*

Solo.

l'E-tio - pe a - du - sto al piè di Ce - sa - re pie - gar fa -

Bassons I. II. Bassons. *tr*

p. *p.* *p.*

4 6 5

- rò, pie - gar fa - rò, pie - gar fa -

p. *unis.*

- rò, al piè di Ce - sa - re - pie - gar fa - rò, il freddo Sci - ta, l'E - tio - pe a -

p. *tr*

du - sto al piè di Ce - sa re pie - gar fa - rò, al piè di

This system contains the first six measures of the score. It features a vocal line with lyrics and a piano accompaniment. The piano part includes a prominent sixteenth-note figure in the right hand and a steady eighth-note bass line in the left hand.

Adagio.
Ce - sa - re - piegar fa - rò.

This system contains measures 7 through 12. The tempo marking *Adagio.* is placed above the vocal line. The piano accompaniment continues with the sixteenth-note figure, which becomes more active in the later measures of the system.

This system contains the final six measures of the score. The piano accompaniment concludes with a final cadence, and the vocal line ends with a fermata. The piece concludes with the instruction *(Fine.)*.

Viol. I.
Viol. II.

Per - che ger - mo - glino per te gli al - lo - ri mi ve - drai spar - ge - re

nuo - vi su - do - ri; sa - prò com - bat - te - re, mo - rir sa - prò,

sa - prò com - bat - te - re,

mo - rir sa - prò, sa - prò com - bat - te - re, mo - rir sa - prò.

Da Capo.
Adagio.

(parte.)

SCENA VII.

VALENTINIANO, FULVIA, e MASSIMO.

Massimo. Fulvia. *(vuol buciar la mano a Valentiniano.)* Valent.

(Che mai sa - rà?) Sù quel - la ma - no Au - gu - sta la - scia, di un ba - cio im - pri - ma. Nò,

SCENA VIII.

VARO, e detti.

Fulvia, un maggior be - ne at - tendi pri - ma.

Varo. E - se - gui - to è il tuo cen - no: E - zio mo - ri.

Fulvia. Varo *(a Valentiniano.)*

Co - me! che di - ci? Al var - co l'at - te - se - ro i miei fi - di, il sen - tra - fit - to si vi - de, so - spi -

Massimo. Fulvia *(si appoggia ad una scena coprendosi il volto.)* Massimo.

- rò, cad - de frà lo - ro. (Oh sor - te in - a - spet - ta - ta!) Oh! De - i! mi mo - ro! Il suo do - lor in -

SCENA IX.

ONORIA, e detti.

Onoria. Valentiniano.

- giu - sto la - scia, Si - gnor... Lie - te no - vel - le, Au - gu - sto. Che re - ca O - no - ria? Il

Onoria. Valent. Onoria.

vol - to suo ri - den - te fe - li - ci - tà pro - met - te. E - zio è in - no - cen - te. Co - me? E - mi - lio par -

- lò. Nel - le mie stan - ze, già vi - ci - no a mo - rir, e - ra ce - la - to; e dis - se: E - zio è in - no -

Massimo. Valentiniano. Onoria.

- cen - te. (Ah! i - ni - quo fa - to!) Mà chi fù l'al - ma re - a, che gli com - mi - se il col - po? E - zio dis - se: è

Valent. Onoria.

quella, che a Ce - sa - re è più ca - ra, e che da lui fù ol - trag - gia - ta in a - mor. Il no - me? Appunto nel vo -

Valentiniano. Massimo. Fulvia *(infuriata verso Valentiniano.)*

- ler pro-fe-rir-lo, ei spi-rò l'alma. Oh sven-tu-ra! (Oh pe-riglio!) Or di, ti-ran-no, se-ra in-fi-do il mio

spo-so? or chi la vi-ta, em-pio, gli rende-rà? Ful-via, che di-ci! E-zio mo-ri? Sì; quel

mo-stro... Ah spieta-to! ah in-u-ma-no! E po-te-sti?... O-no-ria, oh De-i! non in-sul-tar-mi; er-

-rai. Ma il tra-di-to-re?... Pen-sa pur ch'of-fen-de-sti di Mas-si-mo la spo-sa. (Io son per-

-du-to!) (Ec-co-mi, per il pa-dre in no-vo af-fan-no!) So-lo al ri-pa-ro tu-o pen-sa, o ti-ran-no.

SCENA X.

VALENTINIANO, MASSIMO, e FULVIA.

Massi-mo, di scol-par-ti il tem-po è que-sto. Tut-to convie-ne a te, sei re-o. Qual al-tro in-si-

-diar mi po-te-a? O-là! Ti-ran-no, a-scol-ta: io son la re-a. Io com-mi-si ad E-

-mi-lio la morte tu-a. Quel-la son i-o, che ca-ra tan-to ti fù; quel-la che nel mio a-mo-re,

bar-ba-ro, tu ol-trag-gia-sti. (In-ge-gno-sa pie-ta-de!) Io mi con-fondo. (Il ge-ni-tor si sal-vi, e

pe-ra il mondo.) Ah! che non cu-ro più vi-ta nè mor-te; di-spo-ni a gra-do tu-o, bar-ba-ra sor-te!

Allegro.

Violini unisoni.
Viola.
Bassons.
VALENTINIANO.
Bassi.

The first system of the musical score consists of five staves. The top staff is for Violini unisoni (Violins), the second for Viola, the third for Bassons (Bassoons), the fourth for VALENTINIANO (a vocal line), and the fifth for Bassi (Bass). The music is in a common time signature (C) and a key signature of two flats (B-flat and E-flat). The tempo is marked 'Allegro'.

The second system continues the musical score. It features vocal lines with lyrics. The lyrics are: *Per tutto il ti-mo-re pe-ri-gli-m'addi-ta; si*. The music includes dynamic markings such as *p* (piano) and *f* (forte).

The third system continues the musical score. It features vocal lines with lyrics. The lyrics are: *per-da la vi-ta, fi-ni-sca il mar-ti-re: è me-glio mo-ri-re, che vi-ver co-sì; per tutto il ti-*

The fourth system continues the musical score. It features vocal lines with lyrics. The lyrics are: *-mo-re pe-ri-gli-m'addi-ta, si per-da la vi-ta, è me-glio mo-ri-re, che vi-ver co-sì.*

The first system of the musical score consists of five staves. The top staff is the vocal line, followed by two staves of piano accompaniment (right and left hand). The bottom two staves are empty.

The second system of the musical score includes the following lyrics: *Per tutto il timore perigli medita; si perda la vita, fi-*

The third system of the musical score includes the following lyrics: *-ni-sca il martire: è meglio morire, è meglio morire, si perda la vita, è*

The fourth system of the musical score includes the following lyrics: *meglio morire, che viver così, è meglio morire, che viver così, che viver così, è*

me - glio mo - ri - re, che vi - ver co - si.

La vi - ta mi spiace, se il fa - to ne - mi - co, la spe - me, la pa - ce, l'a -
(Fine.)

- man - te, l'a - mi - co mi to - - - - - gli in un di; la vi - ta mi spiace, se il fa - to ne - mi - co, la

spe - me, la pa - ce, l'a - man - te, l'a - mi - co mi to - gli in un di, l'a - man - te, l'a - mi - co mi to gli in un di.
Da Capo.
Adagio.
(parte.)

SCENA XI.

MASSIMO, e FULVIA.

Massimo.

Ca - ra fi - glia, per te vi - vo. Deh la - scia, mia spe - me, mio so - ste - gno, ca - ra di - fe - sa

*(vuol abbracciarla.)*Fulvia *(lo respinge.)*

Massimo.

Fulvia.

mi - a, ch'al fin t'ab - bracci. Van - ne, pa - dre cru - del! Per - ch'è mi scacci? Tut - te le mie sven - tu - re io

Massimo.

(vuol abbracciarla di novo, ma lei lo respinge.)

ri - co - no - sco in te... Deh non ne ga - re al gra - to ge - ni - tor que - sto d'affet - to te - sti - mo - nio ve - ra - ce.

Fulvia.

Vie - ni... Van - ne, cru - del, la - scia - mi in pa - ce! Se gra - to es - ser mi vuoi, stringi quel fer - ro; sve - na - mi - pronto or

or. Que - sta mer - ce - de col pian - to sul - le ci - glia al pa - dre, che sal - vò, chie - de u - na fi - glia.

Andante larghetto.

Tutti.

Viola.

MASSIMO.

Bassi.

Viol. *pp e staccato.* Tutti. *tr* Viol. *pp e stacc.* Tutti. *f*

Ter - gi lin - giu - ste la - gri - me, di - le - gua il tuo mar - ti - ro, che s'io per te re - spi - ro, tu

Viol.

re - gne - rai per me, tu re - gne - rai per me, ter - gi l'ingiu - ste la - gri - me, tu re - gne - rai per

me, tu re - gne - rai per me; ter - gi l'ingiu - ste la - gri - me, di - le - guail tuo mar - ti - ro, che

sio per te re - spi - ro, tu re - gne - rai per me, tu re - gne - rai per me, tu

Tutti. Viol. Tutti.

re - gne - rai - per me.

(Fine.)

Viol.

Viol.

p

Di rad-dol-cir-tiio spe-ro que - - sto pe-no-so af-san-no col do-no d'un im-pe-ro, col

sangue d'un ti-ran-no, che del-le no-stre in-giu-rie pu-ni-to an-cor non è, che del-le no-stre in-

Tutti.

Tutti.

Adagio.

- giu-rie pu-ni-to an-cor non è.

Dal Segno.

(parte.)

SCENA XII.
FULVIA sola.

Violino I.

Violino II.

Viola.

FULVIA.

Bassi.

Mi-se-ra, do-ve son! Lau-re del Te-bro son queste ch'io re-spi-ro? nò;

in Cocito maggioro, e son furie al mio core, un monarca inclemente, un padre traditore, un sposo inno-

adagio, e piano.

-cente! Rimenbranze funeste! Oh reo martiro! Ed io parlo, infelice, ed io respiro?

adagio, e piano.

Larghetto.

Violino I.

Violino II.

Viola.

FULVIA.

Bassi.

pp *p* *p* *p*

Ah! non son io che parlo, è il barbaro dolore, che

pp *p* *p* *p*

mi di-vi-de il co-re, che de-li-rar mi fù, è il bar-ba-ro do-

pp

lor, che di-li-rar mi fù; ah! — nò, non son io che par-lo, è il bar-ba-ro do-

p

lo-re, che de-li-rar mi fù, che de-li-rar, che de-li-rar mi fù, che de-li-rar mi

p

fù, che de-li-rar, che de-li-rar mi fù; ah! — non son io che

par-lo, è il bur-ba-ro do-lo-re, che mi di-ri-de il co-re, che mi di-ri-de il

co-re, che de-li-rar, che de-li-rar mi fà, che de-li-rar mi

fà, che de-li-rar mi fà, che de-li-rar mi fà.

Adagio.

Non
(Fine.)

cu - ra il Ciel ti - ran - no l'af - fan - no, in cui mi ve - do: un

ful - mi - ne gli chie - do, e un ful - mi - ne non ha, un ful - mi - ne non ha,

un ful - mi - ne gli chie - do, e un ful - mi - ne non ha.

Adagio.

Dal Segno.

(parte.)

SCENA XIII.

Campidoglio antico con popolo.

MASSIMO senza manto con seguito, e VARO in disparte.

Massimo.

In - or - ri - di - sci, o Ro - ma: E - zio, il tuo du - ce ir - vit - to, il tuo li - be - ra -

- tor, cad - de traf - fit - to. E chi l'ue - ci - se? Ah! l'o - mi - ci - da in - giu - sto fù l'in - vi - dia d'Augu - sto.

(tutti snudano la spada.)

Or ven-di-ca-te, Ro-ma-ni, il vo-stro e-roe. Chi vuol sal-va la pa-tria, stringa il fer-ro, e mi sie-gua.

(accennando il campidoglio.) *(parte verso il campidoglio, seguito da tutti.)* **Varo.**

Ec-co il sen-tie-ro, on-dea vrà li-ber-tà Ro-ma, e l'im-pe-ro. Che in-de-gno! E-gli la

mor-te d'un in-no-cen-te af-fret-ta, e poi Ro-ma sol-le-va al-la ven-det-ta.

(Sodè strepito di Trombe, e Timpani.)

Allegro.

Tromba.

Oboe I. II.

Violino I.

Violino II.

Viola.

VARO.

Tutti Bassi.

fiù ri - so - nar

This system contains the first system of a musical score. It features five staves: two treble clefs, two bass clefs, and a central staff. The music is in a key with two sharps (F# and C#) and a 3/4 time signature. The vocal line is on the second staff from the top, with the lyrics "fiù ri - so - nar" appearing below it. The piano accompaniment includes a complex rhythmic pattern in the right hand and a more rhythmic bass line in the left hand.

d'in - tor - no al cam - pi - do - gli - o io sen - to di cen - to vo - cie cen - to lo

This system contains the second system of the musical score. It features five staves. The vocal line continues with the lyrics "d'in - tor - no al cam - pi - do - gli - o io sen - to di cen - to vo - cie cen - to lo". The piano accompaniment continues with similar rhythmic patterns, including some dynamic markings like *p* (piano).

stre - pi - to guer - rier, — lo stre - pi - to guer - rier,

This system contains the third system of the musical score. It features five staves. The vocal line continues with the lyrics "stre - pi - to guer - rier, — lo stre - pi - to guer - rier,". The piano accompaniment includes some trill markings (*tr*) in the bass line.

di cen-to vo-ci e cen-to, cen-to e cen-to lo stre - - pi - to guer-rier;

già ri - so - nar - - - d'in - tor - no al

cam-pi - da - gli - o io sen - to, al cam-pi - da - gli - o io sen - to di - cen - to vo - ci e cen - to, cen - to e cen - to io sen - to lo

stre-pi-to guer-rier, lo stre-pi-to guer-

This system contains the first five staves of music. The vocal line is on the bottom staff, with lyrics 'stre-pi-to guer-rier,' and 'lo stre-pi-to guer-'. The piano accompaniment consists of four staves: two treble clefs and two bass clefs. The music is in 2/4 time and G major.

-rier, lo stre-pe-to guer-rier, io sen-to di

This system contains the next five staves of music. The vocal line continues with lyrics '-rier, lo stre-pe-to guer-rier,' and 'io sen-to di'. The piano accompaniment continues with various textures, including some passages marked with a piano (*p*) dynamic.

cen-to voci e cen-to lo stre-pi-to guer-rier, lo stre-pi-to guer-rier.

This system contains the final five staves of music. The vocal line concludes with lyrics 'cen-to voci e cen-to lo stre-pi-to guer-rier, lo stre-pi-to guer-rier.'. The piano accompaniment features more complex rhythmic patterns, including some passages marked with a forte (*f*) dynamic.

The first system of the musical score consists of six staves. The top two staves are in treble clef, and the bottom four staves are in bass clef. The music is in a key with two sharps (F# and C#) and a 3/4 time signature. The first two staves feature a complex, rhythmic accompaniment with many sixteenth and thirty-second notes. The lower staves provide a more melodic and harmonic foundation.

The second system of the musical score continues the six-staff arrangement. It features similar complex rhythmic patterns in the upper staves. A long, sweeping slur is placed over the top two staves in the final two measures of the system. The bottom staves continue with their melodic and harmonic parts.

(Fine.)

The third system of the musical score includes vocal lines and lyrics. The top two staves are for the vocal parts, and the bottom four staves are for the instrumental accompaniment. The lyrics are written in the bass clef staff. The music is marked with a piano (*p*) dynamic. The lyrics are: "Che fò? Si ra - - da, si ra - da, e si - a".

sti_mo_lo all'al_ma mi_a il de_bi_to d'u mi_co, di sud_di_to il do_ver.

Che fò? Si va_da, si_a sti_mo_lo all'al_ma mi_a il de_bi_to d'a_mi_co, di

sud_di_to il do_ver, di sud_di_to il do_ver. (parte.)

Da Capo.

Si vedono scendere dal campidoglio le guardie imperiali, che combattono coi sollevati. Siegue zuffa, quale terminata, esce VALENTINIANO senza manto, con spada rotta, difendendosi da due congiurati; e poi MASSIMO con spada, e FULVIA.

Valentiniano. *(a Massimo.)* Massimo.

Ah tra-di-to-ri! A-mi-co, soc-cor-ri il tuo Si-gnor. Fer-ma-te: io vo-glio il ti-ran-no sve-

Fulvia *(frapponendosi.)* Valentiniano. Massimo. Fulvia *(si frapponc di nuovo.)*

-nar. Padre, che fai? Ah tradi-tor! Se il mio co-mando E-mi-lio mal e-se-qui, per questa man cadrai. Padre, rendimi

SCENA ULTIMA.

EZIO e VARO con spade nude, popolo e soldati, indi ONORIA, e detti.

Massimo. a 2. Ezio. Varo. Fulvia. Valent.

pria di vi-ta pri-va. Ce-sa-re mo-ri rà! Ce-sa-re vi-va! E-zio! Che

Massimo *(getta la spada.)* Onoria. Valentiniano *(accennando Ezio.)* *(a Varo.)*

veg-go! Oh sor-te! E' sal-vo Au-gu-sto? Ve-di chi mi sal-vò! Va-ro, mà co-me?

Varo. Valentiniano. Ezio.

Fin-si la di lui morte. Provi-da in-fe-del-tà! Della mia fe-de qualche dubbiezza an-cor s'hai in mente ac-colta,

Valentiniano *(l'abbraccia.)*

ec-co mi pri-gio-nie-ro un' al-tra vol-ta. A-ni-ma grande! dell' af-fet-to mi-o, del

pen-ti-men-to mi-o ri-ce-vi un pe-gno; ec-co-ti la tua spo-sa. O-no-ria lie-ta la tua man ge-ne-

Onoria. Ezio. Fulvia. Ezio.

-ro-sa a Fulvia ce-de. E' po-co sa-cri-fi-zio a tanta fe-de. Oh contento! Oh pia-cer! Conce-di, Au-gu-sto, la sal-

Valentiniano.

-vez-za di Va-ro, di Massi-mo la vi-ta ai no-stri prieghi. A tan-to in-ter-ces-sor nul-la si nieghi.

Violini unisoni.

Ezio.

Bassi.

p Stringo al fine il mio con - ten - to ten - go in pu - gno il mio te - sor; dal - le sfe -

- re del tor - men - to pas - so a un ciel, pas - so a un ciel, pas - so a un ciel tut - to ri - stor.

Tutti Oboe.

Fulvia.

Bassi.

p Sul le spon - de di co - ci - to, ca - ro, ti ro - lea se - guir; m'è un bel fa -

- to il più gra - di - to vi - ro an - cor, vi - ro an - cor, vi - ro an - cor, mi fa' gio - ir.

Flauti.

Onoria.

Bassi.

Can - giu sor - te di ri - pen - te dun - que ogn' or si dee spe - rar; cade il fol -

- go - re, e sov - ven - te l'om - bre sol, l'om - bre sol, l'om - bre sol per ri - schia - rar.

Oboe I. II.
 Violino I. II.
 Viola.
 VARO.
 Bassi.

Un gran cor non dà ri - cet - to a tran - quil - lo e pi - gro a mor; vuol la guer - -

- ra a - ver nel pet - to per pu - gnar, per pu - gnar, e a - ver l'al - lor.

CORO.

Corno I.
 Corno II.
 Tutti Oboe,
 e Violino I.
 Violino II.
 Viola.
 FULVIA.
 EZIO. ONORIA.
 VALENTINIANO.
 MASSIMO.
 VARO.
 Tutti Bassi.

È più bel - la quel - la fe - de ch'ha le pro - ve del mar - - tor.

È più bel - la quel - la fe - de ch'ha le pro - ve del mar - - tor.

È più bel - la quel - la fe - de ch'ha le pro - ve del mar - - tor.

È più bel - la quel - la fe - de ch'ha le pro - ve del mar - - tor.

Tal da fiam - - - ma u - scir si ve - de, sem - pre
 Tal da fiam - - - ma u - - scir si ve - de, sem - pre
 Tal da fiam - - - ma u - scir si ve - de, sem - pre
 Tal da fiam - - - ma u - scir si ve - de, sem - pre

più, sem - pre più, sem - pre più bril - lan - te l'or.
 più, sem - pre più, sem - pre più bril - lan - te l'or.
 più, sem - pre più, sem - pre più bril - lan - te l'or.
 più, sem - pre più, sem - pre più bril - lan - te l'or.

Fine dell' Opera.

